

Circolari per la clientela

Bilancio 2017 e determinazione dell'IRES e dell'IRAP - Richiesta documentazione

1 PREMESSA

Per la redazione del bilancio al 31.12.2017, Vi invitiamo a predisporre i seguenti documenti e informazioni, che servono anche per il calcolo delle imposte IRES ed IRAP sia correnti che differite.

Vi ricordiamo che:

- il bilancio richiede la comparazione delle poste tra gli ultimi due esercizi (2017 e 2016), con la evidenziazione di eventuali poste riclassificate da un esercizio all'altro;
- a partire dal 2016 le società che redigono il bilancio in forma ordinaria devono predisporre il Rendiconto finanziario, con evidenza dei dati comparativi dell'esercizio precedente;
- lo statuto della società può prevedere il rinvio dei termini per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio (comunque non superiore a 180 giorni), solo nelle ipotesi in cui la medesima società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ovvero sussistano particolari esigenze connesse alla struttura e all'oggetto della società (es. dimissioni degli amministratori in prossimità del termine ordinario di convocazione dell'assemblea, ampliamento dell'organizzazione territoriale della società a cui non corrisponda ancora un adeguamento della struttura amministrativa, ecc.).

2 BILANCIO, NOTA INTEGRATIVA E FONDO IMPOSTE

2.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Devono essere individuati i criteri di valutazione adottati per i beni aziendali (materiali ed immateriali, partecipazioni e titoli, magazzino, crediti/debiti, imposte correnti e differite, ecc.) e le eventuali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Qualora al termine dell'esercizio siano venuti meno i motivi delle svalutazioni effettuate precedentemente, si deve procedere al ripristino di valore.

2.2 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Deve essere fornito il prospetto delle immobilizzazioni immateriali a fine esercizio con l'indicazione:

- degli incrementi/decrementi dell'esercizio e dei relativi ammortamenti con le aliquote utilizzate;
- dei costi capitalizzati (se esistenti);
- degli anticipi versati a fornitori (se esistenti);
- dei beni su cui sono state effettuate rivalutazioni nei bilanci precedenti al 2017 in applicazione di leggi speciali;
- di eventuali fatti (es. introduzione sul mercato da parte della concorrenza di un prodotto X) che possano dar luogo a svalutazioni per perdite durevoli di valore.

2.3 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Deve essere fornita la seguente documentazione:

- dettaglio degli incrementi e dei decrementi dell'esercizio sia del costo delle immobilizzazioni che del relativo fondo ammortamento (con fotocopia delle fatture e/o delle schede contabili);
- costo originario dei beni sui quali sono stati stipulati contratti di assistenza e manutenzione;
- dettaglio degli anticipi versati a fornitori;
- dettaglio delle costruzioni in economia e dei costi capitalizzati;
- dettaglio di eventuali immobilizzazioni contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato;
- prospetto riepilogativo dei beni su cui sono state effettuate rivalutazioni nei bilanci precedenti al 2017 in applicazione di leggi speciali.

Per i cespiti venduti nel corso dell'esercizio è necessario verificare:

- se siano stati oggetto di rivalutazioni (sia volontarie che obbligatorie) negli anni precedenti;
- la data di acquisto, se vi è stata una plusvalenza (per calcolarne l'eventuale rateizzazione fiscale in più esercizi);
- eventuali fatti (diminuzione del valore di mercato di un'attività, cambiamento nelle modalità o nell'uso della medesima attività) che possano dar luogo a svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Auto

Per le auto è necessario predisporre un prospetto che riepiloghi:

- le auto che sono assegnate ai dipendenti e agli amministratori;
- le auto destinate all'utilizzo aziendale.

Inoltre, per le auto cedute nell'esercizio con realizzo di una plusvalenza o di una minusvalenza, devono essere evidenziati gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) e quelli fiscalmente dedotti.

2.4 PARTECIPAZIONI, STRUMENTI FINANZIARI, TITOLI DI STATO, OBBLIGAZIONI, ECC.

Deve essere fornito l'elenco di:

- titoli di Stato, azioni, strumenti derivati, obbligazioni, ecc., posseduti al 31.12.2017 per la relativa valutazione;
- titoli ed azioni (specie e quantità) acquistati o ceduti nell'esercizio, comprensivi di data di compravendita, costo di carico e prezzo di vendita; si ricorda di evidenziare anche le movimentazioni delle quote di fondi comuni di investimento, ecc.;
- dividendi incassati da società collegate e controllate non residenti in Italia (specificando, in tal caso, il Paese di residenza) e da società figlie residenti in Paesi UE;
- eventuali svalutazioni delle partecipazioni effettuate nel corso dell'esercizio o da effettuare in sede di chiusura di bilancio (i dati da fornire riguardano, ad esempio, la situazione patrimoniale al 31.12.2017, i verbali di assemblee straordinarie tenute ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., l'eventuale documentazione relativa a rinunzie a finanziamenti effettuate dalla società partecipante);
- per i titoli valutati con il criterio del costo ammortizzato, fornire i relativi prospetti di calcolo;
- prospetto riepilogativo dei beni su cui sono state effettuate rivalutazioni nei bilanci precedenti al 2017 in applicazione di leggi speciali.

Per le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente (anche tramite fiduciarie) in imprese controllate e collegate, è necessario indicare per ciascuna: la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

Nell'ipotesi in cui siano state effettuate cessioni di partecipazioni, devono essere forniti i dati relativi al periodo di possesso, alla residenza fiscale e all'attività esercitata dalla partecipata.

2.5 MAGAZZINO

Il magazzino va valutato al costo di acquisto o di produzione, rettificato per tener conto degli eventuali minori valori, determinato:

- in base al LIFO e sue varianti, FIFO, costo medio ponderato, per i beni fungibili;
- sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati per i lavori in corso su ordinazione (con l'indicazione delle maggiorazioni di prezzi richieste e di quelle riconosciute entro la fine dell'esercizio).

Per ciascuna categoria di beni deve essere indicata la differenza (se apprezzabile) tra il valore a costi correnti alla chiusura dell'esercizio ed il costo storico applicato.

Deve essere, infine, indicato il valore di bilancio dei beni obsoleti o a lento rigiro.

2.6 CREDITI E FONDO RISCHI SU CREDITI

Deve essere fornito l'elenco dei crediti verso clienti e di quelli commerciali verso società controllate/controllanti e controllate dalle controllanti (comprese le fatture da emettere) con indicazione separata dei crediti:

- valutati con il criterio del costo ammortizzato (fornendo in tali casi i prospetti di calcolo);
- ceduti *pro solvendo*;
- relativi a vendite di immobilizzazioni strumentali;
- con scadenza contrattuale oltre l'anno (successiva al 31.12.2017);
- con durata superiore a 5 anni;
- di modesta entità (cioè, di importo non superiore a 5.000,00 euro, per le imprese che hanno conseguito un volume d'affari o ricavi non inferiore a 100.000.000,00 di euro, e non superiore a 2.500,00 euro, per le altre imprese) scaduti da almeno 6 mesi;
- verso debitori assoggettati a procedure concorsuali (es. fallimento, concordato preventivo, ecc.) e istituti assimilati (accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento).

È altresì necessario evidenziare i dati relativi ad operazioni di pronti contro termine (fornendo le relative indicazioni riguardanti la natura del bene oggetto del contratto, i principali termini contrattuali, il trattamento contabile adottato).

Devono, inoltre, essere forniti:

- la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche;
- la data di emissione e di pagamento delle fatture in valuta;
- la movimentazione del fondo rischi su crediti;
- il dettaglio delle perdite che derivano da: inesigibilità documentata, procedure concorsuali, ecc.

2.7 COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Deve essere fornita la seguente documentazione:

- prospetto della composizione del patrimonio netto e degli incrementi/decrementi dell'esercizio a seguito di distribuzione di utili, movimentazione delle riserve, ecc.;
- prospetto contenente indicazioni, per ogni singola voce, della formazione e dell'utilizzazione, dell'origine, della possibilità di utilizzazione, della distribuibilità e degli utilizzi avvenuti negli esercizi precedenti;
- data di approvazione (definitiva o prevista) del bilancio 2017 delle società partecipate.

2.8 COSTO DEL LAVORO, NUMERO DI DIPENDENTI E TFR

Devono essere forniti i dati relativi a:

- numero medio dei dipendenti suddivisi per categoria: dirigenti, impiegati, operai, ecc.;
- dettaglio ratei per ferie, quattordicesima mensilità, ecc. e relativi contributi;
- tipologia di contratto di assunzione.

Per il TFR evidenziare l'accantonamento e l'utilizzo del fondo durante l'esercizio, tenendo conto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo.

2.9 MOVIMENTAZIONE FONDI RISCHI E ONERI

Deve essere fornito il dettaglio:

- dell'eventuale fondo per trattamento di quiescenza e delle movimentazioni dell'esercizio;
- di eventuali altri fondi per rischi e oneri (diversi dal fondo svalutazione crediti e dal fondo TFR, quali il fondo rischi su cambi, fondo per lavori ciclici di manutenzione, fondo rischi di garanzia, ecc.) e delle movimentazioni dell'esercizio;
- dell'eventuale fondo imposte e del relativo accantonamento e utilizzo;

.....

- dell'eventuale fondo per strumenti finanziari derivati passivi.

2.10 DIFFERENZE TRA VALORE CONTABILE E FISCALE DEI BENI

Devono essere forniti:

- il libro dei beni ammortizzabili (al fine di verificare la sussistenza di eventuali differenze fra gli ammortamenti civilistici e quelli fiscali);
- il libro dei verbali dell'assemblea (al fine di verificare i criteri di valutazione adottati).

2.11 INTERESSI PASSIVI

Qualora i soci abbiano erogato o garantito finanziamenti alla società, è necessario verificare se:

- i soci abbiano finanziato la società o solamente garantito il finanziamento;
- se questo è avvenuto, se i soci sono qualificati (vale a dire, se possiedono partecipazioni pari o superiori al 25% o se controllano la società);
- se i soci hanno delle parti correlate (familiari o società controllate).

2.12 RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Se la società è soggetta alla direzione e coordinamento di una società terza è necessario fornire:

- l'ultimo bilancio approvato dalla società controllante o che esercita attività di direzione e coordinamento;
- i dati inerenti eventuali operazioni infragruppo e relative motivazioni (specificando se tali operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato o meno).

2.13 ALTRI DETTAGLI DI STATO PATRIMONIALE DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Deve essere fornito il dettaglio di:

- ratei e risconti attivi e passivi;
- debiti, con l'indicazione della scadenza (se superiore a 5 anni), le relative informazioni in merito alla loro ripartizione secondo le aree geografiche, la data di emissione e di pagamento delle fatture in valuta, i prospetti di calcolo per i debiti valutati con il criterio del costo ammortizzato;
- finanziamenti effettuati dai soci alla società, con l'indicazione della scadenza e di eventuali clausole di postergazione rispetto agli altri creditori;
- patrimoni e finanziamenti destinati;
- beni in *leasing* (inviare fotocopia del contratto oppure indicare le altre informazioni utili eventualmente desunte da piani di ammortamento finanziari o da lettere della società di *leasing*: valore attuale delle rate di canone non scadute, interessi passivi impliciti, ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, ecc.);
- importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate;
- gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati;
- piano di ammortamento dei prestiti obbligazionari, dei mutui, delle "Sabatini";
- strumenti finanziari emessi (caratteristiche, diritti patrimoniali attribuiti ai possessori, elenco delle principali operazioni relative all'emissione);
- strumenti finanziari derivati attivi e passivi (caratteristiche, contratti, ecc.);
- elenco delle cause pendenti;
- elenco dei crediti e debiti con la relativa data di scadenza;

- crediti d'imposta utilizzati nel corso del 2017, nonché quelli utilizzabili successivamente, derivanti da disposizioni agevolative.

2.14 DETTAGLI DI CONTO ECONOMICO DI PARTICOLARE IMPORTANZA

Deve essere fornita la seguente documentazione:

- interessi attivi (compresi quelli di mora);
- interessi passivi (compresi quelli di mora) e oneri finanziari (verso banche, su mutui passivi, ecc.);
- importo dei contributi in conto esercizio, conto impianti, conto capitale e misti, relativi all'esercizio 2017;
- prestazioni di servizi ed altre spese generali;
- sopravvenienze attive e passive e relative voci di imputazione;
- imposte e tasse (IMU, imposta di registro, sanzioni pagate anche per ravvedimento operoso, ecc.) con separata indicazione di quelle non pagate;
- omaggi e spese di rappresentanza;
- spese per telefonini;
- spese per automezzi;
- liberalità con attestazione della personalità giuridica del ricevente;
- ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti spettanti agli amministratori, ai sindaci ed eventualmente alla società di revisione e data di pagamento degli stessi;
- spese di manutenzione (calcolo della quota massima deducibile nell'esercizio);
- redditi derivanti da rapporti con soggetti residenti in "paradisi fiscali";
- componenti negativi e positivi (es. affitti attivi) derivanti dal possesso di immobili civili.

2.15 ALTRE INFORMAZIONI

Si richiedono le seguenti altre informazioni:

- descrizione dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2017;
- il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis c.c.;
- l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

3 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Consiste in una relazione degli amministratori relativa:

- alla situazione della società ed all'andamento della gestione nel 2017 (nel complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso le società controllate) con particolare riguardo ai costi, ricavi ed investimenti; andrà inoltre indicata l'attività di ricerca e sviluppo svolta nell'esercizio;
- ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nel 2017, indicando gli importi di debito/credito, i costi ed i ricavi intervenuti nel corso dell'esercizio;
- ai rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché gli effetti di tale attività sul risultato dell'esercizio;
- alla prevedibile evoluzione della gestione per il 2018.

4 ALTRA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA (CERTIFICATI, DATI ANAGRAFICI, ECC.)

Devono essere inviati, se non già in possesso dello Studio, i seguenti documenti:

- elenco nominativo degli amministratori e dei sindaci, con i relativi dati personali (data di nascita, indirizzo, ecc.);
- elenco dei soci alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2016 e variazione degli stessi a partire dalla suddetta data;
- certificazioni delle ritenute d'acconto subite, dei dividendi incassati, ecc.;
- modelli di versamento di tributi eseguiti dall'1.1.2017 (es. modelli F24, anche se con saldo zero, modelli F23, ecc.).